

COSEV SERVIZI S.P.A.

Sede in VIA PETRARCA, 6 - 64015 NERETO (TE) Capitale sociale Euro 471.621,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016**Premessa**

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.334.

Attività svolte

COSEV Servizi S.p.A. è una società che, in base alla giurisprudenza, è stata legittimamente costituita ed opera con capitale interamente pubblico e che da luogo ad una gestione diretta (affidamento diretto sin dal 1982) del servizio pubblico di distribuzione gas naturale "assimilabile all'affidamento c.d. *in house* di matrice comunitaria" (Consiglio di Stato – Sez. V, 23.06.2002, n. 3448).

Più precisamente, la Vostra Società opera nel settore della gestione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nell'ambito del territorio dei Comuni soci di Bellante, Colonnella, Controguerra, Nereto, Sant'Omero e Crognaleto (Provincia di Teramo). Più precisamente la Società effettua le seguenti attività :

- operazioni di trasporto di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali per la consegna ai clienti finali, in affidamento dagli enti locali;
- manutenzione ordinaria gasdotti locali (rete, cabine di 1° e 2° salto, impianti di protezione catodi ca, costruzione allacciamenti);
- eventuale gestione manutenzione straordinaria gasdotti locali;
- costruzione impianti di distribuzione gas naturale e relativi allacciamenti;
- misurazione dei consumi gas presso i clienti finali ;
- pronto intervento e reperibilità;
- acquisizione, posa, gestione e rinnovo misuratori gas;
- partecipazione a gare d'appalto per la costruzione di gasdotti locali e per la gestione del servizio pubblico di distribuzione gas naturale.

Organi Sociali**Consiglio di Amministrazione *****Presidente**

Avv. Gabriele Rapali

Consiglieri

Dott. Gioacchino Nardini

Dott.ssa Anastasia Manucci

Collegio Sindacale ****Presidente**

Dott. Stefano Gennarelli

Sindaci effettivi

Dott. Paride Di Pasquale
Dott.ssa Alessia D'Eugenio

Sindaci supplenti

Dott. Valerio Caserta
Dott.ssa Maria Teresa Picchini

Società di revisione ***

BDO Italia S.p.A.

Organismo di Vigilanza ****

Rag.ra Lucia Zazzetta – Presidente
Dott. Filippo Di Leonardo
Dott.ssa Lucia Recchioni

- * Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 03 agosto 2015, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.
- ** Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 03 agosto 2015, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.
- *** Incarico conferito dal Consiglio di Amministrazione in data 04 dicembre 2015 per i bilanci al 31 dicembre 2015, 2016 e 2017..
- **** Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2016 per l'intera durata in carica prevista per l'attuale mandato del Consiglio di Amministrazione (e cioè fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2017).

Eventuale appartenenza a un Gruppo:

La vostra società non appartiene a nessun Gruppo.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I seguenti atti prodromici adottati nel corso dell'esercizio 2016 tendono al fine di creare un soggetto industriale importante e solido in vista dell'apertura al mercato avvenuta con il decreto Letta del 2000 ed oggi in atto attraverso le diverse gare bandite per ogni Ambito Territoriale Minimo (ATEM) per l'aggiudicazione del servizio pubblico di distribuzione gas, di cui si dirà nel paragrafo "Evoluzione prevedibile dell'esercizio 2017":

- deliberazione **dell'Assemblea dei soci** del 25 luglio 2016 all'oggetto : *Atto di indirizzo per strategie di orientamento al futuro: relazione tecnica-economica di un esperto a motivazione dell'ipotesi di fusione per incorporazione tra COSEV Servizi S.p.A. (l'incorporata) e POLISERVICE S.p.A. (l'incorporante)*, con al quale si approvava la strategia di orientamento al futuro proposta dal Presidente rappresentata dalla fusione per incorporazione della COSEV Servizi S.p.A. (l'incorporata) nella POLISERVICE S.p.A. (l'incorporante);
- deliberazione de **Consiglio di Amministrazione** del 25 luglio 2016 all'oggetto : *Affidamento incarico alla società Lothar s.r.l. per analisi pre-ipotesi di fusione per incorporazione della COSEV Servizi S.p.A. (l'incorporata) nella POLISERVICE S.p.A. (l'incorporante) : provvedimenti*, con la quale, sulla base degli indirizzi forniti dai soci con la succitata deliberazione assembleare, si provvedeva ad incaricare la società di consulenza "Lothar s.r.l." corrente in Formigine (MO) per la predisposizione di tutti gli atti necessari per analisi pre-ipotesi di fusione per incorporazione della COSEV Servizi S.p.A. (l'incorporata) nella POLISERVICE S.p.A. (l'incorporante);

- deliberazione del **Consiglio di Amministrazione** del 24 ottobre 2016 all'oggetto : *delibera di impulso all'aggregazione tra COSEV Servizi S.p.A. e POLISERVICE S.p.A. tramite fusione per incorporazione*, con la quale, in via prodromica, si approvava la *Relazione tecnica-economica e la Lettera d'intenti* a motivazione dell'ipotesi di aggregazione (fusione per incorporazione) di cui trattasi, previa liberazione da parte della COSEV Servizi S.p.A. della propria partecipazione nell'incorporante, con applicazione del diritto di prelazione sulla base di un'appropriata stima peritale, precisando che trattandosi di delibera di impulso la stessa sarà rimessa ai sovrani indirizzi degli enti locali soci ai sensi dell'art. 42, c. 2, lett. "e" del d.lgs. 267/2000;
 - deliberazione **dell'Assemblea dei soci** del 19 dicembre 2016 all'oggetto : *Valutazione delle ipotesi di aggregazione tra POLISERVICE S.p.A. e COSEV Servizi S.p.A. : deliberazioni inerenti e conseguenti*, con la quale, a livello d'impulso – e fermo restando ogni potestà in materia da parte dei massimi consessi degli enti locali soci – si deliberava
 - a) di condividere l'ipotesi di aggregazione tra la POLISERVICE S.p.A. (l'incorporante) e COSEV Servizi S.p.A. (l'incorporata) sulla base della *Relazione tecnica-economica* sopra citata, delibere degli organi amministrativi citate e lettera d'intenti;
 - b) di dare atto : - che la prospettata operazione prevede, in linea di principio, due aumenti di capitali di POLISERVICE S.p.A. e precisamente un aumento al valore nominale a servizio della fusione ed un aumento a pagamento al valore nominale senza sovrapprezzo riservato al socio privato (l'Operazione); - che a completamento dell'operazione il capitale sociale di POLISERVICE S.p.A. sarà rappresentato complessivamente da 3 (tre) categorie di azioni – i cui diritti patrimoniali e amministrativi di ciascuna categoria di azione saranno successivamente meglio definiti dalle Parti – e ripartito tra i soci come segue :
 - 1) i soci pubblici saranno titolari tra loro di Azioni cat. A e di Azioni cat. C, rappresentanti complessivamente il 56,50% del capitale sociale post completamento dell'Operazione di cui:
 - 50,80% di proprietà dei Comuni di Bellante, S. Omero, Colonnella, Controguerra, Nereto, Crognaleto (soci COSEV);
 - 5,47% di proprietà dell'Unione di Comuni "Città Territorio Val Vibrata";
 - 0,23% di proprietà dei Comuni di Sant'Egidio alla V.ta e Martinsicuro;
- che il socio privato sarà titolare di Azioni cat. B emesse a seguito della fusione e del predetto aumento di capitale sociale in denaro – rappresentanti complessivamente il 43,50% del capitale sociale post completamento dell'Operazione.

Evoluzione prevedibile dell'esercizio 2017

Il contratto di affidamento diretto per il servizio pubblico locale di rilevanza economica di distribuzione del gas naturale tra la COSEV Servizi S.p.A. ed i Comuni di Bellante, Colonnella, Controguerra, Nereto e Sant'Omero è scaduto il 31/12/2013 e per il servizio in concessione di distribuzione e vendita gas propano liquido (G.P.L.) nel territorio del Comune di Crognaleto è scaduto nel gennaio 2016.

Per l'attività di distribuzione del gas, nel 2017 la società COSEV SERVIZI S.p.A. continuerà ad essere impegnata nella normale gestione e conduzione del servizio pubblico, nello svolgimento delle attività propedeutiche alla gara che verrà bandita per l'aggiudicazione del servizio pubblico di distribuzione gas relativamente all'Ambito Territoriale Minimo (ATEM) riguardante la stazione appaltante dell'ATEM/Teramo che coincide, per legge, con il Comune di Teramo.

Tutti i Comuni attualmente gestiti da COSEV Servizi S.p.A. appartengono all'ambito di Teramo per il quale è stato recentemente (D.L. 30/12/2016 n. 244 convertito con modificazioni dalla L. 27/02/2017 n. 19) previsto un termine massimo di pubblicazione del bando di gara (entro l'11 giugno 2019) che supera il 31 dicembre 2017.

Tenuto conto del succitato termine ultimo per la pubblicazione del bando di gara e degli eventuali tempi tecnici di passaggio di gestione agli eventuali nuovi operatori aggiudicatari, si può ritenere che il perimetro di attività della società COSEV Servizi non dovrebbe subire dei mutamenti rispetto alla situazione attuale. Sulla base di tali considerazioni, il bilancio al 31/12/2016 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Tuttavia, dato che la stazione appaltante ha la facoltà di anticipare i tempi massimi previsti dalla normativa, è comunque assolutamente escluso che la gara di cui trattasi possa essere già bandita nel 2017.

Per quanto concerne i risultati economici, si segnala che essi continueranno ad essere negativamente impattati dalla rivisitazione del tasso di remunerazione del capitale previsto dai recenti provvedimenti tariffari, il tasso di rendimento reale pre –tasse per l'attività di distribuzione è stato infatti ridotto dal 6,9% al 6,1% con decorrenza 2015 determinando una diminuzione dei ricavi tariffari complessivi.

Nonostante la decrescita delle marginalità previste e dovuta alle dinamiche di mercato del settore e viste le competenze possedute nel settore, il piano strategico prevede che la società consideri essenziale la presenza in tale business al fine della continuità sul piano industriale, della solidità patrimoniale e della redditività complessiva a lungo termine.

Pertanto si ritiene che sia importante la partecipazione alla gara per il rinnovo della concessione di distribuzione, al fine di ottenere nuovamente l'assegnazione di tale concessione.

Nel caso di non aggiudicazione della gara e quindi in caso di mancato rinnovo della concessione, la società riceverà un importo pari al valore di liquidazione fissato come da normativa vigente che potrà essere impiegato per sostenere lo sviluppo della stessa in altri settori di attività.

Al fine di migliorare le performance della linea business, è sicuramente necessario coinvolgere un partner che apporti risorse finanziarie e industriali, finalizzate a rendere ancora più solida la partecipazione alla gara ed aumentandone di conseguenza la probabilità di assegnazione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre all'adozione del D.L. D.L. 30/12/2016 n. 244 convertito con modificazioni dalla L. 27/02/2017 n. 19, che come sopra ricordato, ha previsto un termine massimo di pubblicazione del bando della gara d'ambito ATEM /Teramo entro l'11 giugno 2019, occorre segnalare i seguenti provvedimenti prodromici adottati dal Consiglio di Amministrazione in merito all'eventuale cessione delle azioni detenute in POLISERVICE S.p.A. :

- deliberazione del 6 marzo 2017 all'oggetto : *Perizia di stima giurata per la valutazione alla data del 30 giugno 2016 delle quote azionarie possedute nella POLISERVICE S.p.A. : provvedimenti*, con la quale :
 - 1) si approvava la stima peritale per la valutazione alla data del 30 giugno 2016 delle quote azionarie possedute dalla COSEV Servizi S.p.A. in POLISERVICE S.p.A. pari a Euro 223.730,00, equivalente ad euro 1,282 per singola azione;
 - 2) si condivideva la Relazione tecnica-motivazionale prodromica alla cessione delle azioni possedute in POLISERVICE S.p.A., dando mandato al Presidente di dar luogo ad una negoziazione diretta con il socio privato di POLISERVICE che ha manifestato l'interesse all'acquisto delle azioni, subordinando il tutto ad ogni sovrana decisione definitiva dei massimi consessi degli enti locali soci della COSEV Servizi S.p.A.;
 - 3) si decideva, sussistendone le circostanze, di riservarsi quindi di dare luogo ad una successiva deliberazione d'impulso da parte del Consiglio di Amm.ne della COSEV Servizi S.p.A. per poi informare : a) i soci della COSEV Servizi S.p.A. circa : (i) l'ipotesi di cessione delle azioni in esame; (ii) circa la congruità del prezzo; (iii) di conseguenza circa l'indirizzo assembleare a procedere a detta cessione a procedura negoziata come da articolo 10, c. 2, D.Lgs. 175/2016; e quindi : b) attivare le procedure previste dal titolo II, art. 7, cc. 5 e ss. dello statuto di POLISERVICE S.p.A. affinché i soci della medesima possano pronunciarsi sull'esercizio del diritto di prelazione riferito a tutti i soci che ne hanno diritto;
- deliberazione del 15 marzo 2017 all'oggetto : *Seconda deliberazione d'impulso del C.d'A. sulla cessione delle azioni detenute in POLISERVICE S.p.A. post-negoziazione : provvedimenti*, con la quale si decideva :
 - 1) di deliberare, seppur come mera delibera d'impulso da sottoporsi al massimo consesso degli enti locali soci e dell'assemblea generale dei soci della COSEV Servizi S.p.A., la sussistenza della convenienza economica dell'offerta negoziata ai sensi del succitato art. 10, c.2, d.Lgs. 175/2016;
 - 2) di invitare il Presidente ad informare i citati soci circa l'ipotesi di cessione dell'intera partecipazione nel capitale di POLISERVICE S.p.A. nel portafoglio della COSEV Servizi S.p.A.,

nell'importo di Euro 240.627,00 pari ad euro 1,378 per azione rispetto al controvalore nominale di euro 1,00 per azione ed al valore di stima peritale di euro 1,282 per azione, al fine di ottenerne in forma espressa : a) l'autorizzazione alla cessione di cui trattasi al valore sopraindicato; b) l'approvazione della procedura negoziata; c) ritenendo congruo e ragionevole l'importo sopra citato; d) sussistendo le circostanze di fatto e di diritto di cui al precedente sottopunto c), di invitare il Presidente della COSEV Servizi S.p.A. a dare luogo alla procedura prevista dal titolo II, art. 7, cc. 5 e ss. dello statuto della POLISERVICE S.p.A., atteso che il totale delle azioni nelle mani pubbliche della POLISERVICE S.p.A. è pari a n. 500.000, e che il numero delle azioni nel portafoglio della COSEV Servizi S.p.A. è pari a n. 174.558 su un totale di n. 922.457 azioni, al socio Unione di Comuni "Città Territorio Val Vibrata" spettano n. 32.817 azioni (94.000/500.000 = 174.558) pari al 3,557% del numero delle azioni totali (32.817/922.457 = 100); al socio Comune di Bellante n. 34.913 pari al 3,783%; al socio Comune di Colonnella n. 27.580 pari al 2,989%; al socio Comune di Controguerra n. 15.710 pari all'1,703%; al socio Comune di Crognaleto n. 0 pari allo 0,00%; al socio Comune di Martinsicuro n. 698 pari allo 0,076%; al socio Comune di Nereto n.30.722 pari al 3,330%; al socio Comune di Sant'Egidio alla Vibrata n. 698 pari allo 0,076%; al socio Comune di Sant'Omero n. 31.420 pari al 3,420%; quadra n. 174.558 azioni pari al 18,92% del capitale;

- 3) di approvare lo schema di lettera da inviare, via pec, alla POLISERVICE S.p.A. da parte del Presidente della COSEV Servizi S.p.A. all'oggetto : *Esercizio del diritto di prelazione sulla cessione delle azioni della Poliservice s.p.a. possedute da COSEV Servizi s.p.a.*;
- 4) di approvare lo schema di lettera da inviare, via pec, alla società Abruzzo Servizi S.r.l. (socio privato della POLISERVICE) da parte del Presidente della COSEV Servizi all'oggetto : *Cessione delle azioni detenute da COSEV Servizi S.p.A. in POLISERVICE S.p.A. : Vs. offerta del 13/03/2017.*

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. L'effetto del D.Lgs. 139/2015 e la conseguente modifica di principi contabili di riferimento non hanno avuto effetto sui criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del bilancio al 31/12/2016.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato

contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni; i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- misuratori tradizionali: 5%
- misuratori elettronici: 6,6%
- condotte: 2,5%
- attrezzature: 10%
- altri beni (macchine elettr., computer, ecc.): 20%
- altri beni (automezzi): 25%

Per una migliore rappresentazione in bilancio, a partire dall'esercizio 2008, le spese sostenute per gli allacci sono state iscritte nelle immobilizzazioni materiali e ammortizzate, in accordo con le direttive fornite dall'AEEG, ad un'aliquota del 2,5%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore,

l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non ci sono operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono al 31/12/2016 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e le altre partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto sono state svalutate in presenza di una perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed

essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Costi

I costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti

variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	1	1	
Impiegati	7	7	
Operai	1	1	
Altri			
	10	10	

Il contratto nazionale di lavoro applicato, escluso il dirigente, è quello del Contratto Collettivo Nazionale del settore gas-acqua del 10/02/2011, rinnovato con accordo tra le parti il 15/01/2014 e valido fino al 31/12/2015. Per il dirigente il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dei dirigenti degli enti pubblici.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
102.231	86.179	16.052

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Rivalutazione	Svalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2016
Impianto e ampliamento Sviluppo	55.582	12.000						20.402		47.180
Diritti brevetti industriali										
Concessioni, licenze, marchi	14.820	9.000						10.526		13.294
Avviamento										
Immobilizzazioni in corso e acconti										
Altre	15.777	38.012						12.032		41.757
Arrotondamento										
	86.179	59.012						42.960		102.231

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento Sviluppo	55.582				55.582
Diritti brevetti industriali					
Concessioni, licenze, marchi	14.820				14.820
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre	15.777				15.777
Arrotondamento					
	86.179				86.179

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2016
Costituzione	55.582	12.000		20.402	47.180
Trasformazione					
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					
	55.582	12.000		20.402	47.180

Gli incrementi sono relativi principalmente alle spese di adeguamento dei programmi relativi alla gestione e applicazione delle delibere emanate dall'AEEG per il settore gas.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
7.727.799	7.957.342	(229.543)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	597.754
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(150.586)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	447.168
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
	di cui terreni 365.836

Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(10.894)	
Saldo al 31/12/2016	436.274	di cui terreni 365.836

Il costo storico è così composto:

€ 95.087 si riferisce a un terreno edificabile ubicato nel territorio del Comune di Torano Nuovo (TE) della superficie totale di 5.235 mq., acquisito in conseguenza dell'atto transattivo stipulato con il predetto Comune in data 16/11/2011 a titolo di "datio in solutum" per l'importo, a debito del Comune, di Euro 34.429, oltre ad Euro 9.671 a titolo di maggior valore per l'acquisizione dell'intero comparto edificatorio residenziale oggetto di alienazione (risultano pure previsti Euro 81.565 per la realizzazione delle opere di urbanizzazione ed attrezzature ed impianti sportivi, di cui Euro 40.000 già spesi) :

Euro 44.100 (costo area edificabile : Euro 34.429 + Euro 9.671)

Euro 40.000 (realizzazione parziale opere di urbanizzazione e impianti)

Euro 10.987 (spese notarili + imposte + registrazione atto di compravendita)

Terreno il cui valore è stato scorporato dal locale di via Verdi € 44.683,20;

Terreno il cui valore è stato scorporato dal locale-archivio di via Roma € 8.600,00;

Terreno in zona ind.le del Comune di Nereto € 217.466,14;

Sede locale via Verdi – Petrarca v.l. € 178.732,80;

Sede locale archivi via Roma v.l. € 53.184,42;

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, Cosev Impianti s.p.a. aveva provveduto nell'esercizio chiuso al 2010 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2010 non si è più proceduto stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	10.279.650
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.197.759)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	7.081.891
Acquisizione dell'esercizio	83.975
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(267.928)
Saldo al 31/12/2016	6.897.938

Gli incrementi si riferiscono ad allacci e condotte realizzate nei comuni soci.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	668.244
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(287.972)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	380.272
Acquisizione dell'esercizio	16.925
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(1.739)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(40.124)
Saldo al 31/12/2016	355.334

Gli incrementi si riferiscono a misuratori tradizionali per € 8.900 ; a € 7.865 per misuratori elettronici; a € 160 per piccole attrezzature. Le cessioni invece si riferiscono a :1) rottamazione di contatori avente v.l. € 4.206 f.a. € 2.467 v.n.€ 1.739. Tale operazione ha comportato una minusvalenza di pari importo.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	326.091
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(278.080)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	48.011
Acquisizione dell'esercizio	9.371
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(19.129)
Saldo al 31/12/2016	38.253

L'incremento di € 9.371 si riferisce principalmente all'acquisto di strumenti per acquisizione letture contatori e per personal computer. Ci sono state delle rottamazioni di computers e stampanti per un v.l. di € 36.552 e un f.a. di € 36.552 quindi completamente ammortizzati con valore netto pari a zero.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
533.340	475.419	57.921

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016
Imprese controllate	210.000	60.000		270.000
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Altre imprese	207.140			207.140
Arrotondamento				
	417.140	60.000		477.140

Si è incrementata di € 60.000 la partecipazione nella società Unigas s.r.l.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Imprese controllate

Società	Città o Stato Estero	CF (Impresa Italiana)	Capitale Sociale	Utile/ Perdita	Patrimonio netto	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta %	Valore di bilancio	Fair Value
UNIGAS	ITALIA		100.000	8.796	453.855		60	270.000	
								270.000	

I dati si riferiscono al progetto di bilancio 2016 approvato con provvedimento dell'amministratore unico n. 13/2017 in data 30.03.2017.

La società COSEV Servizi S.p.A. non ha redatto il bilancio consolidato al 31/12/2015 in quanto, unitamente all'impresa controllata, non ha superato due dei limiti così come previsti dall'art. 27 del D.Lgs. 127/91.

Altre imprese

Società	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss	Quota posseduta in Euro	Valore bilancio	Riserve di utili/capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta	Fair Value
---------	----------------------	------------------	------------------	----------------	--------	-------------------------	-----------------	--	------------

GIULIANOVA DISTRIBUZIONE GAS	Italia	100.000	6.649	(1.341)	30	30.000
POLISERVICE S.P.A.	Italia	922.457	1.721.772	428.268	18,92	174.561
FONDAZ. ABRUZZO EUROPA	Italia					2.582

207.140

I dati di Giulianova Distribuzione si riferiscono all'ultimo bilancio approvato relativo all'anno 2012. La società è stata messa in liquidazione e annualmente sulla base delle rendicontazioni predisposte dal liquidatore il COSEV spa accantona le perdite di propria spettanza nell'apposito Fondo di copertura Perdite Partecipate. I dati di Poliservice s.p.a. si riferiscono all'ultimo bilancio approvato relativo all'anno 2015.

Le variazioni intervenute sono conseguenti a:

Incrementi	Vers. in c/cap.	Rivalutazioni	Riclassifiche	Importo
Imprese controllate	60.000			60.000
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Altre imprese				
	60.000			60.000

Trattasi di versamento in conto capitale alla UNIGAS srl.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Crediti

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Altri	58.279	10.000	12.079	56.200		
	58.279	10.000	12.079	56.200		

Descrizione	Entro 12 mesi 31/12/2015	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni o	Riclassifiche 31/12/2016	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Imprese						

controllanti
Imprese sottoposte
al controllo delle
controllanti

Altri	9.138	47.062	56.200
Arrotondamento			
	9.138	47.062	56.200

L'importo è composto da Depositi cauzionali per € 12.069 e prestiti a dipendenti per € 44.131

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	Incremento	Rivalutazioni	Riclassifiche	decremento	Svalutazioni
Imprese controllate					
Imprese collegate					
Imprese controllanti					
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Altri	10.000			12.079	
Arrotondamento					
	10.000			12.079	

Nel 2016 si è erogato un prestito di € 10.000 e si sono avuti rimborsi di prestiti erogati negli anni precedenti pari a € 12.078.

Crediti per tipologia

Descrizione	V / Controllate	Fair value	V / collegate	Fair value	V / controllanti	Fair value	V / Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Fair value	V / altri	Fair value
Altri crediti										56.200
Totale										56.200

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	v/Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	V / altri	Totale
Italia					56.200	56.200
Totale					56.200	56.200

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
32.709	33.617	(908)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente. Le rimanenze sono costituite principalmente dal GPL che al 31/12/2016 era rimasto nei bomboloni delle stazioni di stoccaggio.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.144.203	1.440.113	(295.910)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	939.315	35.382		974.697	
Verso imprese controllate	56.203			56.203	
Verso imprese collegate					
Verso controllanti					
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Per crediti tributari	134	8.465		8.599	
Per imposte anticipate					
Verso altri	104.704			104.704	
Arrotondamento					
	1.100.356	43.847		1.144.203	

Il saldo dei crediti verso clienti da fatture già emesse è pari a € 491.792.

Altri importi di crediti verso clienti

Descrizione	Importo
Crediti dubbi e in contenzioso	35.382
Crediti per interessi di mora	9.545
Altri crediti	14.990
Fatture da emettere	396.311
Fatture da emettere - utenti Crognaleto	51.714

I crediti sopra riportati sono esposti al netto del Fondo svalutazione crediti di € 25.037

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015		25.944	25.944
Utilizzo nell'esercizio		905	905
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2016		25.039	25.039

I crediti v/controllate al 31/12/2016:

Descrizione	Importo
Fatture da emettere/emesse Unigas	56.203
	56.203

I principali crediti verso altri al 31/12/2016 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti diversi	31.788
Imposta erariale su GPL	11.632
Ug2	36.841
Gs	4.943

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	V/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Totale
Italia	974.697	56.203			104.704		8.599
Totale	974.697	56.203			104.704		8.599

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
166.665	287.095	(120.430)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	166.064	286.122
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	601	973

Arrotondamento	166.665	287.095
----------------	----------------	----------------

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
17.054	25.881	(8.827)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
ALTRE SPESE	8.765
COSTI ANTICIPATI	5.250
RISC. PLURIEN. PER ATTRAVERS. FERROVIARI E AUTOSTRADALI	3.039
	17.054

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
8.098.400	8.097.064	1.336

Descrizione	31/12/2015	Distribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2016
Capitale	471.621						471.621
Riserva da sovraprezzo azioni							
Riserve di rivalutazione							
Riserva legale	355.288						355.288
Riserve statutarie	825.758						825.758
Altre riserve							
Riserva avanzo di fusione	585.525						585.525
Differenza da	(1)		2				1

arrotondamento all'unità di EURO				
Altre ...	5.868.339		(9.466)	5.858.873
Totale Varie altre riserve	5.868.338	2	(9.466)	5.858.874
Totale Altre riserve	6.453.863	2	(9.466)	6.444.399
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utili (perdite) dell'esercizio	(9.466)		1.334	9.446
Totale	8.097.064	2	1.344	0
				8.098.400

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, n. 17 e 18, C.c.):

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro	%
Bellante	117.537	117.537	24,9219
Colonnella	91.032	91.032	19,3019
Controguerra	53.303	53.303	11,3020
Crognaleto	104	104	00,02
Nereto	103.667	103.667	21,9810
Sant' Omero	105.978	105.978	22,4711
Totale		471.621	471.621

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile(**)	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	471.621		B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni			A,B,C,D			
Riserve di rivalutazione			A,B			
Riserva legale	355.288		A,B			
Riserve statutarie	825.758		A,B,C,D			
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	585.525		A,B,C,D			
Differenza da arrotondamento all'unità di EURO	1					
Altre ...	5.858.873		A,B,C,D			
Totale Varie altre riserve	5.858.874					
Totale Altre riserve	6.444.399					
Utili (perdite) portati a nuovo						
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
Totale	8.097.066					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci ; D: per altri vincoli statuari

(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
36.551	33.517	3.034

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2016
Per trattamento di quiescenza					
Per imposte, anche differite					
Strumenti finanziari derivati passivi					
Altri	33.517	3.034			36.551
Arrotondamento					
	33.517	3.034			36.551

L'accantonamento di € 3.034 si riferisce alla quota parte della perdita presunta anno 2016 della partecipata Giulianova Distribuzione.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
104.953	118.373	(13.420)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo	118.373	17.803	31.223		104.953

L'incremento è relativo all'accantonamento per l'anno 2016 mentre il decremento si riferisce all'anticipo del TFR a dipendenti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.484.097	2.056.692	(572.595)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Obbligazioni								
Obbligazioni convertibili								
Debiti verso soci per finanziamenti								
Debiti verso banche	368.502	346.827		715.329				
Debiti verso altri finanziatori								
Acconti								
Debiti verso fornitori	281.620			281.620				
Debiti costituiti da titoli di credito								
Debiti verso imprese controllate								
Debiti verso imprese collegate								
Debiti verso controllanti								
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti								
Debiti tributari	47.964			47.964				
Debiti verso istituti di previdenza	38.517			38.517				
Altri debiti	400.667			400.667				
Arrotondamento								
	1.137.270	346.827		1.484.097				

I debiti verso banche sono composti da cinque finanziamenti, tre dei quali con la Banca dell'Adriatico, uno con la Unicredit s.p.a. e l'ultimo con la Banca Popolare di Bari. I primi quattro finanziamenti erano stati sottoscritti dalla Cosev Impianti s.p.a per la realizzazione di tratti di rete commissionati dai Comuni soci. Nel mese di dicembre 2016 il Cosev Servizi s.p.a ha sottoscritto un finanziamento con la Banca Popolare di Bari per un importo di € 200.000. Alla data del 31/12/2016 i debiti residui dei singoli finanziamenti sono quelli riportati di seguito:

UNICREDIT finanziamento n. 55-00-4369239 debito residuo € 97.142,38;
 BANCA dell'Adriatico finanziamento n. 00/65029835 debito residuo € 161.460,06;
 BANCA dell'Adriatico finanziamento n. 00/65029785 debito residuo € 142.743,93;
 BANCA dell'Adriatico finanziamento n. 00/65029645 debito residuo € 113.982,46;
 BANCA Popolare di Bari n. 78201131 debito residuo € 200.000,00;

Il saldo dei debiti verso fornitori è composto da fatture ricevute per € 159.745 e da fatture da ricevere per € 121.875.

I debiti tributari sono costituiti dal debito Iva per € 12.395, dal debito per ritenute operate alla fonte per € 21.741, e dal debito Ires di € 13.746 al netto degli acconti versati.

La voce altri debiti comprende debiti per retribuzioni e ferie maturate e non godute per complessivi Euro 47.099, debiti per la sesta rata di perequazione per Euro 30.793, debiti per conguaglio perequazione per Euro 10.975; debiti per UG1-RE-RS-UG3 per Euro 68.353, debiti v/enti di riferimento per utili e riserve non distribuiti per Euro 214.251, debiti verso amministratori per Euro 1.788, debiti per fondi integrativi per Euro 3.329.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	V / Altri	Totale
Italia	281.620					400.667	
Totale	281.620					400.667	

Impegni garanzie e passività

Nell'ambito della gestione del servizio di distribuzione gas il Cosev Servizi S.P.A. ha in gestione la cabina di decompressione sita nel Comune di Sant'Omero di proprietà della Edison Gas. La gestione suddetta prevede la manutenzione ordinaria e straordinaria della cabina stessa, nonché l'applicazione del DVR ai sensi degli art. 28 e29 del D. Lgs 81/08 adottato dalla società Cosev Servizi S.P.A.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.814.796	2.281.990	(467.194)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.601.138	2.012.054	(410.916)
Variazioni rimanenze prodotti	32.709	33.617	(908)
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	33.133	26.097	7.036
Altri ricavi e proventi	147.816	210.222	(62.406)
	1.814.796	2.281.990	(467.194)

Ai fini della comparazione con l'anno 2015 si fa presente che il bilancio 2015 comprendeva costi e ricavi della società Cosev Impianti S.P.A. fino alla data del 11/09/2015, data di fusione per incorporazione della predetta società in Cosev Servizi S.P.A. Nello specifico la voce "ricavi vendite e prestazioni" del 2015 accoglieva l'importo di € 300.000 proveniente dalla Cosev Impianti S.P.A.

Le voci di ricavo delle attività principali della società Cosev Servizi sono le seguenti:

Ricavo da tariffa di riferimento anno 2016 € 1.376.044;

Ricavo per vendita GPL nel Comune di Crognaleto € 158.580;

Ricavo per allacciamenti alla rete di distribuzione del gas naturale € 25.737;

Ricavo per attivazione-disattivazione –riapertura misuratori € 13.605;

Ricavo per attivazione-disattivazione –riapertura misuratori per morosità € 22.400;

Le stesse hanno subito una contrazione rispetto al 2015 come di seguito specificato:

- riduzione della tariffa di riferimento di circa € 99.816;

- riduzione dei ricavi sul GPL di circa € 18.127;

- aumento del ricavo sugli allacci di circa € 3.423.

- aumento del ricavo per attivazione-disattivazione –riapertura misuratori di circa € 1.870;

- aumento del ricavo per attivazione-disattivazione –riapertura misuratori per morosità di circa € 7.340.

La riduzione della tariffa di riferimento di circa € 100.000 rispetto al 2015 (deliberazione AEEG n.145/2017/r/gas del 16/03/2017) non ha permesso alla società COSEV SERVIZI SPA di raggiungere gli obiettivi di miglioramento prefissati con l'operazione di fusione realizzata nel 2015.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Vendite merci			
Vendite prodotti			
Vendite accessori			
Prestazioni di servizi			
Fitti attivi			
Provvigioni attive			
Altre	1.601.138	2.012.054	(410.916)
	1.601.138	2.012.054	(410.916)

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia	1.601.138		1.601.138
	1.601.138		1.601.138

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.773.960	2.254.756	(480.796)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	141.864	159.076	(17.212)
Servizi	580.301	723.194	(142.893)
Godimento di beni di terzi	9.937	314.024	(304.087)
Salari e stipendi	405.603	329.401	76.202
Oneri sociali	137.066	104.215	32.851
Trattamento di fine rapporto	17.803	20.629	(2.826)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	13.773	101.827	(88.054)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	42.960	34.573	8.387
Ammortamento immobilizzazioni materiali	338.075	338.180	(105)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante		4.679	(4.679)
Variazione rimanenze materie prime	33.617	36.142	(2.525)
Accantonamento per rischi	3.034	4.465	(1.431)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	49.927	84.351	(34.424)
	1.773.960	2.254.756	(480.796)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Per i costi vale la stessa considerazione riportata sotto la voce ricavi, il bilancio 2015 comprendeva i valori economici della società Cosev Impianti fino alla data del 11/09/2015. Inoltre per effetto della fusione per incorporazione della predetta società in Cosev Servizi S.P.A. il canone di concessione amministrativa che veniva riconosciuto alla società proprietaria delle reti non è più dovuto. Nel 2015 l'importo rilevato fino alla data del 11/09/2015 valeva € 300.000.

I costi per servizi caratteristici della gestione sono costituiti da spese per manutenzione e gestione delle reti, spese per la realizzazione degli allacci, acquisto GPL. Di seguito riepiloghiamo le voci di costo più rilevanti.

I costi per materie prime si riferiscono sostanzialmente all'acquisto di GPL (Euro 99.063).

I costi per servizi comprendono canoni per assistenza sistemistica (Euro 13.860); consulenze tecniche e aziendali (Euro 40.557); manutenzioni impianti (Euro 66.939), compensi ad amministratori (Euro 31.200), spese per pubblicità (Euro 43.391), compensi al collegio dei revisori (Euro 38.909), spese per att-disat-riap.morosità (Euro 19.800), costi per lettura contatori (Euro 22.808), spese per assicurazione impianti (Euro 36.198), costi per pronto intervento (Euro 14.747), costi qualità (Euro 13.034), costi per sicurezza (Euro 16.717), spese legali e consulenze (Euro 5.012), spese per ricerca fughe (Euro 12.222).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi

L'accantonamento si riferisce alla quota parte della perdita della partecipata GIULIANOVA DISTRIBUZIONE s.r.l. per l'anno 2016.

Oneri diversi di gestione

Negli oneri diversi di gestione risultano contabilizzati spese per IMU (Euro 7.280), spese per assicurazioni clienti finali (Euro 5.622).

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016 (19.033)	Saldo al 31/12/2015 (22.669)	Variazioni 3.636
---------------------------------	---------------------------------	---------------------

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			

Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	9.896	7.713	2.183
(Interessi e altri oneri finanziari)	(28.929)	(30.382)	1.453
Utili (perdite) su cambi			
	(19.033)	(22.669)	3.636

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					1.282	1.282
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					8.615	8.615
Arrotondamento					(1)	(1)
					9.896	9.896

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					20.739	20.739
Interessi fornitori					370	370
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari					3.169	3.169
Interessi su finanziamenti					4.650	4.650
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento					1	1
					28.929	28.929

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
20.469	14.031	6.438

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	20.469	14.031	6.438
IRES	16.288	9.632	6.656
IRAP	4.181	4.399	(218)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	20.469	14.031	6.438

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	21.803	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	5.996
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
spese spons.-spese inded.-copert. perdite part.- sopr. pass	86.712	
spese spons.-inter. att. incas.-perdita fiscale	(49.284)	
	37.428	
Imponibile fiscale	59.231	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		16.288

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	618.115	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
comp. amm.ri-occas.-sanz. amm.-sopr. pass	64.900	
ded. costi person.		
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
prov. distacco person.- costo pers. ded	(596.266)	
	86.749	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	4.181

Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:

Imponibile Irap	86.749
IRAP corrente per l'esercizio	

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Il bilancio non presenta imputazioni per fiscalità differita/anticipata.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

Descrizione	Compenso
Revisione legale dei conti annuali	38.910
Altri servizi di verifica volti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	38.910

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	31.200

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	31.200	38.910
Anticipazioni		
Crediti		
Tasso applicato		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	1.334
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	1.334
a dividendo	Euro	

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Sezionale per la relazione sul governo della società (artt. 6, cc. da 2 a 5, e 14, c. 2, d.lgs. 175/2016)

1.Aspetti introduttivi

Con delibera dell'organo amministrativo in data 19 giugno 2017 di questa società : 1) si è preso atto della *Relazione sull'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale* del 12/6/2017 (per un totale di pagg. 40); 2) è stato approvato l'indicatore complessivo composto da n. 6 parametri

(patrimoniali, economici, e misti) opportunamente pesati in ragione della loro ponderata importanza; 3) si è convenuto di aggregare (anche ai fini della trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013) la relazione sul governo della società quale sezione della Nota Integrativa al progetto di bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016.

L'indicatore di cui sopra è stato prima testato sul bilancio consuntivo 2015.

Detto indicatore esprime il livello di rischio da crisi aziendale ritenuto alto (basso equilibrio), medio (medio equilibrio) e basso (buon equilibrio).

2. L'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale

L'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale (K) sarà poi esteso, dopo l'approvazione assembleare del bilancio consuntivo 2016, anche al bilancio di previsione 2017 (e così via per i successivi esercizi tra bilanci previsionali, bilanci consuntivi, relazione sul governo della società).

Nel 2015 (a bilancio consuntivo riclassificato come da d. lgs. 139/2015 recante *Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge*, in vigore dall'1/1/2016) detto indicatore complessivo registrava un valore di 11,607, a fronte di un indicatore (K) di basso rischio da crisi aziendale pari o superiore a 3,000, nel caso di specie particolarmente rafforzato dal favorevole indice di indebitamento (rapporto tra il patrimonio netto ed il capitale dei terzi) pesato.

Infatti, riferendosi all'indice di indebitamento (capitale di terzi/capitale proprio) non pesato, con riferimento al bilancio consuntivo 2016 COSEV Servizi s.p.a. presenta un valore di 0,2/1 (vale a dire di 0,2 euro di capitale dei terzi per 1 euro di capitale proprio) contro il campione Mediobanca, *Dati cumulativi di 2060 società italiane (2016)*, settore *Servizi di pubblica utilità*, Milano, pari a 2,13/1.

L'indicatore singolo che meno ha contribuito al valore dell' indicatore complessivo è risultato essere (sia nel corso del 2015 sia nel corso del 2016) il rapporto generato tra il risultato di esercizio rispetto al valore della produzione pesato, dovendosi (progressivamente) dilatare il numeratore (così come poi avvenuto nel 2016).

Nel 2016 il *trend* dell' indicatore complessivo in esame è migliorato a 15,573.

E più esattamente :

2015 per COSEV Servizi s.p.a

(tav. 1)

Indicatore (euro 000)					
A	B	C	D	E	F
+ attivo corrente	+ risultato di esercizio	risultato operativo netto	patrimonio netto	ricavi (A1+A5)	risultato di esercizio
1.787	-9	27	8.097	2.222	-9
- passivo corrente	+ ammortamenti e svalutazioni	/valore della produzione	/capitale dei terzi	/attività totali	/valore della produzione
1.536	377	2.282	2.209	10.305	2.282
/patrimonio netto	/valore della produzione				
8.097	2.282				
• 1,2	• 1,5	• 1,3	• 3,0	• 1,5	• 1,5
= 0,037	= 0,242	= 0,015	= 10,996	= 0,323	= 0,006
<input checked="" type="checkbox"/> buon equilibrio; <input type="checkbox"/> medio equilibrio; <input type="checkbox"/> basso equilibrio					11,607

(Fonte: Elaborazioni Lothar s.r.l.)

2016 per COSEV Servizi s.p.a.

(tav. 2)

Indicatore (euro 000)					
A	B	C	D	E	F
+ attivo corrente	+ risultato di esercizio	risultato operativo netto	patrimonio netto	ricavi (A1+A5)	risultato di esercizio
1.361	1	41	8.098	1.749	1
- passivo corrente	+ ammortamenti e svalutazioni	/valore della produzione	/capitale dei terzi	/attività totali	/valore della produzione
1.137	381	1.815	1.626	9.724	1.815
/patrimonio netto	/valore della produzione				
8.098	1.815				
• 1,2	• 1,5	• 1,3	• 3,0	• 1,5	• 1,5
= 0,033	= 0,316	= 0,029	= 14,924	= 0,27	= 0,001
<input checked="" type="checkbox"/> buon equilibrio; <input type="checkbox"/> medio equilibrio; <input type="checkbox"/> basso equilibrio					15,573

(Fonte: Elaborazioni Lothar s.r.l.)

E a livello di *trend* :

COSEV Servizi s.p.a./da bilancio consuntivo omogeneo 2015 e 2016 (tav. 3)

Anno	Indicatore da crisi aziendale						
	A	B	C	D	E	F	Totale
2015	0,037	0,242	0,015	10,996	0,323	-0,006	11,607

2016	0,033	0,316	0,029	14,924	0,27	0,001	15,573
<i>Trend</i>	-	+	+	+	-	+	+

(Fonte : tavv. 3 e 4)

Proseguendo, in aderenza al dettato dell'art. 14 (*Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica*), c. 2, TU 2016, si può osservare che – nel caso di specie – non emerge un indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale tale da indurre questo organo ad adottare i provvedimenti previsti da detta norma.

In relazione agli specifici programmi di valutazione del rischio da crisi aziendale si informa che questa società estenderà l'applicazione dell'indicatore complessivo di cui sopra – in via omogenea e quindi comparabile, sia a livello di bilancio di previsione sia di bilancio consuntivo, prevedendo anche per essi la relazione sul governo della società quale sezionale della relazione sulla gestione (art. 2428 codice civile).

Nè si rende necessario passare – nell'attuale contesto di riferimento – dai consueti strumenti programmatici al piano di risanamento.

Nessun indice che compone l'indicatore complessivo di cui trattasi è (nel 2016) di segno negativo.

3. Gli strumenti di governo

A sua volta l'art. 6 (*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*), cc. 3, 4 e 5, TU 2016, prevede che:

«3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti: a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e

trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4».

L'intento dell'organo amministrativo è quello, all'interno dei propri obiettivi di mandato, di dare luogo nel 2018 a quanto previsto nella lett. b), iniziando a predisporre (come obiettivo minimale) le attività previste dalla lett. a) o dalla lett. d) nel corso del 2019.

Il tutto tenendo presente che:

a) **strumento di governo 1. Regolamenti a tutela della concorrenza, al divieto di concorrenza sleale, e della proprietà industriale o intellettuale**, si riferiscono alle previsioni dell' art. 6 (*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*), c. 3, lett. a), TUSPP che l' organo amministrativo ha la facoltà di introdurre.

Dove la tutela della concorrenza interessa : (i) l' applicazione della separazione contabile previsto dall' art. 6, c. 1, in deroga all' art. 8 (*Imprese pubbliche e in monopolio legale*), c. 2-bis, l. 287/1990 (*Norme per la tutela della concorrenza e del mercato*); (ii) il rispetto del vincolo di scopo riferito al divieto di esercitare attività in libero mercato nella misura pari o superiore al 20% dei ricavi complessivi come da art. 16 (*Società in house*), cc. da 3 a 6 TUSPP; (iii) l' obbligo di applicazione del d.lgs. 50/2016 (*Codice dei contratti pubblici*) come da art. 16, c. 7, TUSPP; (iv) l' obbligo di alienare le partecipazioni come da artt. 10 (*Alienazione di partecipazioni sociali*), cc. 2 e 3 e quindi 20 (*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*), c. 5, TUSPP; (v) l' obbligo degli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza di cui agli artt. 1 (*Oggetto*), c. 2; 4 (*Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di*

partecipazioni pubbliche), c. 1; 5 (*Oneri di motivazione analitica*), c. 1; 8 (*Acquisto di partecipazioni in società già costituite*) TUSPP; (vi) l'obbligo del controllo analogo congiunto come da artt. 5 (*Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico*), c. 9 escluso, e 192 recante *Regime speciale degli affidamenti in house*, del d.lgs. 50/2016 e come da artt. 4 (*Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche*), c. 2, lett. a) e 16, del TUSPP.

Il divieto di concorrenza sleale coincide con l'applicazione della tutela della concorrenza (di cui *supra*).

La tutela della proprietà industriale (normalmente riferita ai prodotti) o intellettuale (normalmente riferita ai processi) interessa : (i) l'attività esternalizzata in appalto; (ii) l'attività interna.

In relazione agli appalti sussistono : 1) gli obblighi a tutela del segreto tecnico e/o commerciale di cui agli artt. 53 (*Accesso agli atti e riservatezza*), c. 5, lett. a) e 83 (*Criteri di selezione e soccorso istruttorio*), c. 6, 2° periodo, d.lgs. 50/2016 (ma v. anche la l. 241/1990 recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi* ed il d.lgs. 33/2013 recante *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*).

In relazione all'attività interna gli estremi potranno interessare da una parte il deposito (all'interno della società) del *know how* posseduto (es. tramite manuale a norme UNI EN ISO 9000) e dall'altra di disporre di un brevetto proprietario nazionale o comunitario, passando per il *brand*, il marchio, gli altri segni distintivi, ecc.

La fonte giuridica di tutela di tale segreto è da individuarsi nella l. 633/1941 (Legge sul diritto d'autore); nel d.lgs. 30/2005 rubricato *Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273*, in acronimo «CPI», e relativo regolamento di attuazione di cui al d.lgs. 33/2010 (*Regolamento di attuazione del Codice della proprietà industriale, adottato con decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30*), come, tra l'altro, modificato (detto codice della proprietà industriale) dal d.lgs. 131/2010 (*Modifiche al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, recante il codice della proprietà industriale, ai sensi dell'articolo 19 della legge 23 luglio 2009, n. 99*); atteso che il d.lgs. 140/2006 (*Attuazione della direttiva 2004/48/CE sul rispetto dei diritti di proprietà intellettuale*) ha attuato la direttiva 2004/48/CE, e che il d.lgs. 78/2006 ha attuato la direttiva 98/44/CE, nell'art. 2105 rubricato *Obbligo di fedeltà* e negli artt. da 2575 a 2594 e 2598, c. 3 rubricato *Atti di concorrenza sleale*, codice civile, negli artt.

622 rubricato *Rivelazione di segreto professionale* e 623 rubricato *Rivelazione di segreti scientifici o industriali*, nel codice penale, connessi Regolamenti CE, Convenzione di Unione di Parigi, Convenzione di Monaco sul brevetto europeo, *Patent Cooperation Treaty*, ecc.;

b) strumenti di governo 2. Ufficio di controllo interno, l' art. 6 (*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*), c. 3, lett. b), TUSPP prevede (in via non obbligatoria e quale strumento di governo), detto ufficio col compito prioritario di collaborare con l' organo di controllo societario, trasmettendo al medesimo su richiesta – ovvero periodicamente – relazioni sulla regolarità e sull' efficienza della gestione. Non trattasi di un ufficio obbligatorio. Detto ufficio sarà proporzionato alla dimensione ed alla complessità dell' azienda.

La regolarità della gestione si riferirà all' assolvimento degli obblighi civili, fiscali, amministrativi, giuslavoristici, speciali, ecc., che il settore comporta, in stretta coerenza con lo statuto sociale, e il contratto di servizio.

L' efficienza (intesa come qualità) della gestione sarà da collegarsi alla capacità che la struttura organizzativa ha per fare fronte agli obblighi gestionali.

L' ufficio in esame costituisce uno dei quattro strumenti di governo previsti dall' art. 6, c. 3, TU 2016;

c) strumenti di governo 3. Codici di condotta propri o collettivi, si riferiscono all' adozione in via facoltativa da parte dell' organo amministrativo della società, del così detto codice etico o di comportamento, approvato dall' organo amministrativo, ovvero adottato da quest'ultimo sulla base di tali codici (se esistenti) emanati dalle associazioni di categoria alle quali la società aderisce. La società ha già adottato detto strumento di governo facoltativo previsto dall' art. 6 (*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*), c. 3, lett. c), TUSPP;

d) strumenti di governo 4. I programmi di responsabilità sociale d' impresa, sono previsti dall' art. 6, c. 3, lett. d), TU 2016 e completano la platea degli strumenti di governo facoltativi da parte dell' organo amministrativo della società, previsti dal citato TU. Tali programmi non coincidono con quelli del d.lgs. 231/2001 (*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*), ovvero con quelli del d.lgs. 33/2013 (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*) o con quelli della l. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della*

corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), o con la filiera a presidio della crisi aziendale previsti dall'art. 14, c. 2, d.lgs. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*) o con il così detto "bilancio sociale" dell'impresa. La responsabilità sociale d'impresa (in acronimo e nel seguito: «RSI») è quindi un programma assunto per autodeterminazione dell'organo amministrativo della società, che si sviluppa tra RSI interna e RSI esterna.

La RSI interna ed esterna potrà (per es. in quel tempo ed in quel contesto) essere rivolta: (a) verso gli enti soci; (b) a favore dell'ambiente; (c) a favore del sociale (matrice 2x3). Si renderà pertanto necessario individuare: 1a) quali sono le attività dell'impresa a presidio degli interessi diffusi; 1b) conoscere quali sono gli interessi e le preoccupazioni presenti sul territorio d'azione dell'impresa; 2a) quali sono le strategie, le politiche ed i programmi volontari per fare fronte alle attività *sub* 1a, noto *sub* 1b; 2b) quali sono i valori, gli ideali, la cultura, le risorse interne per fare fronte a *sub* 1b; 3a) quali sono le aspettative dei soci per ottimizzare *sub* 1a e 1b e *sub* 2a e 2b; 3b) l'apprezzamento del ritorno in termini di consenso sociale e di migliore qualità della vita percepita da parte dei soggetti *sub* 1b.

Ne deriverà un potenziale generativo di fiducia verso l'azienda e verso gli enti soci.

Si applicano: (a) la "Comunicazione della Commissione al parlamento europeo, al consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni– strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese /COM/2011/0681 definitivo"; (b) del Parlamento europeo la "Risoluzione sull'iniziativa per l'imprenditoria sociale, approvata il 20/11/2012; (c) il "Regolamento relativo ai Fondi europei per l'imprenditoria sociale", approvato nell'aprile 2013; (d) della Commissione la "Comunicazione sugli investimenti sociali finalizzati alla crescita ed alla coesione" presentata nel febbraio 2013; e) successive comunicazioni, regolamenti, risoluzioni.

Non vi è infatti da dimenticare il relativo grado di difficoltà implicito in ogni strumento di governo, tenendo conto che detti strumenti previsti dal legislatore del 2016, nel caso di specie, presentano (come da art. 6, c. 3, TU 2016) il seguente grado crescente di difficoltà: c), b) a) parimenti a d).

Il citato cronoprogramma tiene quindi conto delle caratteristiche organizzative della società, e dell'attività svolta dalla medesima, in coerenza con la propria *mission* istituzionale».

Presidente del Consiglio di amministrazione

F.to Gabriele Rapali

COSEV SERVIZI S.P.A.

Sede in VIA PETRARCA, 6 - 64015 NERETO (TE) Capitale sociale Euro 471.621,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2016

Stato patrimoniale attivo	31/12/2016	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	47.180	55.582
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.294	14.820
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	41.757	15.777
	102.231	86.179
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	436.274	447.168
2) Impianti e macchinario	6.897.938	7.081.891
3) Attrezzature industriali e commerciali	355.334	380.272
4) Altri beni	38.253	48.011
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	7.727.799	7.957.342
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	270.000	210.000
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo		
delle controllanti		
<i>(di cui concessi in leasing)</i>		
d-bis) altre imprese	207.140	207.140
	477.140	417.140
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

	b) verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	c) verso controllanti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
controllo delle controllanti	d) verso imprese sottoposte al		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	d-bis) verso altri		
	- entro 12 mesi	9.138	42.464
	- oltre 12 mesi	47.062	15.815
			56.200
			58.279
			56.200
			58.279
	3) Altri titoli		
	4) Strumenti finanziari derivati attivi		
	(di cui concessi in		
leasing)			
			533.340
			475.419
	Totale immobilizzazioni		8.363.370
			8.518.940
	C) Attivo circolante		
	<i>I. Rimanenze</i>		
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		32.709
	2) Prodotti in corso di lavorazione e		33.617
semilavorati	3) Lavori in corso su ordinazione		
	4) Prodotti finiti e merci		
	5) Acconti		
			32.709
			33.617
	<i>II. Crediti</i>		
	1) Verso clienti		
	- entro 12 mesi	939.315	928.048
	- oltre 12 mesi	35.382	
			974.697
			928.048
	2) Verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi	56.203	92.327
	- oltre 12 mesi		
			56.203
			92.327
	3) Verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	4) Verso controllanti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		

delle controllanti	5)	verso imprese sottoposte al controllo		
		- entro 12 mesi		
		- oltre 12 mesi		
	5-bis)	Per crediti tributari		
		- entro 12 mesi	134	74.329
		- oltre 12 mesi	8.465	11.579
				85.908
	5-ter)	Per imposte anticipate		
		- entro 12 mesi		
		- oltre 12 mesi		
	5-quater)	Verso altri		
		- entro 12 mesi	104.704	333.830
		- oltre 12 mesi		
				333.830
			104.704	333.830
			1.144.203	1.440.113
<i>III.</i>		<i>Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
	1)	Partecipazioni in imprese controllate		
	2)	Partecipazioni in imprese collegate		
	3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
al controllo delle controllanti	3-bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte		
	4)	Altre partecipazioni		
	5)	Strumenti finanziari derivati attivi		
	6)	Altri titoli		
accentrata della tesoreria	7)	Attività finanziarie per la gestione		
<i>IV.</i>		<i>Disponibilità liquide</i>		
	1)	Depositi bancari e postali	166.064	286.122
	2)	Assegni		
	3)	Denaro e valori in cassa	601	973
			166.665	287.095
Totale attivo circolante			1.343.577	1.760.825
D) Ratei e risconti			17.054	25.881
Totale attivo			9.724.001	10.305.646
Stato patrimoniale passivo			31/12/2016	31/12/2015
A) Patrimonio netto				
<i>I.</i>		<i>Capitale</i>	471.621	471.621
<i>II.</i>		<i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		

III.	<i>Riserva di rivalutazione</i>		
IV.	<i>Riserva legale</i>	355.288	355.288
V.	<i>Riserve statutarie</i>	825.758	825.758
VI.	<i>Altre riserve</i>		
	Riserva straordinaria		
	Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
	Riserva azioni (quote) della società controllante		
	Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
	Versamenti in conto aumento di capitale		
	Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
	Versamenti in conto capitale		
	Versamenti a copertura perdite		
	Riserva da riduzione capitale sociale		
	Riserva avanzo di fusione	585.525	585.525
	Riserva per utili su cambi non realizzati		
	Riserva da conguaglio utili in corso		
	Varie altre riserve		
	Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
	Fondi riserve in sospensione d'imposta		
	Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
	Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
	Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
	Riserva non distribuibile ex art. 2426		
	Riserva per conversione EURO		
	Riserva da condono		
	10) Fondo contributi e liberalità		
	Conto personalizzabile		
	Differenza da arrotondamento	1	(1)
	all'unità di Euro		
	Altre...	5.858.873	5.868.339
		6.444.399	6.453.863
	VII. <i>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>		
	VIII. <i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>		
	IX. <i>Utile dell'esercizio</i>	1.334	
	IX. <i>Perdita d'esercizio</i>	()	(9.466)
	<i>Acconti su dividendi</i>	()	()
	<i>Perdita ripianata nell'esercizio</i>		
	X. <i>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>		
	Totale patrimonio netto	8.098.400	8.097.064

B) Fondi per rischi e oneri

- 1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi

simili				
2)	Fondi per imposte, anche differite			
3)	Strumenti finanziari derivati passivi			
4)	Altri		36.551	33.517
Totale fondi per rischi e oneri			36.551	33.517
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato			104.953	118.373
D) Debiti				
1)	Obbligazioni			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
2)	Obbligazioni convertibili			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
3)	Debiti verso soci per finanziamenti			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
4)	Debiti verso banche			
	- entro 12 mesi	368.502		412.936
	- oltre 12 mesi	346.827		520.896
			715.329	933.832
5)	Debiti verso altri finanziatori			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
6)	Acconti			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
7)	Debiti verso fornitori			
	- entro 12 mesi	281.620		421.013
	- oltre 12 mesi			
			281.620	421.013
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
9)	Debiti verso imprese controllate			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
10)	Debiti verso imprese collegate			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			

11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	47.964	56.110
- oltre 12 mesi		
		47.964
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	38.517	29.779
- oltre 12 mesi		
		38.517
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	400.667	615.958
- oltre 12 mesi		
		400.667
Totale debiti		1.484.097
		2.056.692

E) Ratei e risconti

Totale passivo	9.724.001	10.305.646
-----------------------	------------------	-------------------

Conto economico	31/12/2016	31/12/2015
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.601.138	2.012.054
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	32.709	33.617
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	33.133	26.097
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	147.816	210.222
- contributi in conto esercizio		
		147.816
Totale valore della produzione	1.814.796	2.281.990

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	141.864	159.076
--	---------	---------

7)	Per servizi			580.301	723.194
8)	Per godimento di beni di terzi			9.937	314.024
9)	Per il personale				
	a)	Salari e stipendi		405.603	329.401
	b)	Oneri sociali		137.066	104.215
	c)	Trattamento di fine rapporto		17.803	20.629
	d)	Trattamento di quiescenza e simili			
	e)	Altri costi		13.773	101.827
				<u>574.245</u>	<u>556.072</u>
	10) Ammortamenti e svalutazioni				
immobilizzazioni	a)	Ammortamento	delle	42.960	34.573
		immateriali			
immobilizzazioni	b)	Ammortamento	delle	338.075	338.180
		materiali			
immobilizzazioni	c)	Altre svalutazioni	delle		
		materiali			
nell'attivo	d)	Svalutazioni dei crediti compresi			4.679
		circolante e delle disponibilità liquide			
				<u>381.035</u>	<u>377.432</u>
	11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			33.617	36.142
	12) Accantonamento per rischi			3.034	4.465
	13) Altri accantonamenti				
	14) Oneri diversi di gestione			49.927	84.351
Totale costi della produzione				1.773.960	2.254.756
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)				40.836	27.234
C) Proventi e oneri finanziari					
	15) Proventi da partecipazioni:				
		- da imprese controllate			
		- da imprese collegate			
		- da imprese controllanti			
controllanti		- da imprese sottoposte al controllo di			
		- altri			
	16) Altri proventi finanziari:				
immobilizzazioni	a)	da crediti iscritti nelle			
		- da imprese controllate			
		- da imprese collegate			
		- da controllanti			
delle controllanti		- da imprese sottoposte al controllo			
		- altri			

	b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
	c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante		
	d)	proventi diversi dai precedenti:		
		- da imprese controllate		
		- da imprese collegate		
		- da controllanti		
		- da imprese sottoposte al controllo		
delle controllanti		- altri	9.896	7.713
			9.896	7.713
			9.896	7.713
	<i>17) Interessi e altri oneri finanziari:</i>			
		- verso imprese controllate		
		- verso imprese collegate		
		- verso controllanti		
		- verso imprese sottoposte al controllo delle		
controllanti		- altri	28.929	30.382
			28.929	30.382
	<i>17-bis) Utili e Perdite su cambi</i>			
	Totale proventi e oneri finanziari		(19.033)	(22.669)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
	<i>18) Rivalutazioni:</i>			
	a)	di partecipazioni		
non costituiscono partecipazioni	b)	di immobilizzazioni finanziarie che		
	c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che		
non costituiscono partecipazioni	d)	di strumenti finanziari derivati	_____	_____
	<i>19) Svalutazioni:</i>			
	a)	di partecipazioni		
non costituiscono partecipazioni	b)	di immobilizzazioni finanziarie che		
	c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che		
non costituiscono partecipazioni	d)	di strumenti finanziari derivati	_____	_____
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
	Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		21.803	4.565
	<i>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>			
	a)	Imposte correnti	20.469	14.031
	b)	Imposte di esercizi precedenti		
	c)	Imposte differite e anticipate		

d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		20.469	14.031
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		1.334	(9.466)

Presidente del Consiglio di amministrazione
F.to Gabriele Rapali

COSEV SERVIZI S.P.A.

Sede in VIA PETRARCA, 6 - 64015 NERETO (TE) Capitale sociale Euro 471.621,00 I.V.

Rendiconto finanziario al 31/12/2016

Descrizione	esercizio 31/12/2016	esercizio 31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.334	(9.466)
Imposte sul reddito	20.469	14.031
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	19.033	22.669
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	739	5.715
di cui immobilizzazioni materiali	739	5.715
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	41.575	32.949
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	20.837	25.094
Ammortamenti delle immobilizzazioni	381.035	372.753
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		(52.279)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		72
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	401.872	345.640
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	443.447	378.589
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	908	(33.617)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(46.649)	(928.048)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(139.393)	421.013
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	8.827	(25.881)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi		
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	36.725	275.690
Totale variazioni del capitale circolante netto	(139.582)	(290.843)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	303.865	87.746

Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(19.033)	(22.669)
(Imposte sul reddito pagate)	70.666	(99.939)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(31.223)	126.796
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	20.410	4.188
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	324.275	91.934
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(109.271)	(8.301.309)
(Investimenti)	(110.271)	(8.300.940)
Disinvestimenti	1.000	(369)
Immobilizzazioni immateriali	(59.012)	(120.752)
(Investimenti)	(59.012)	(42.346)
Disinvestimenti		(78.406)
Immobilizzazioni finanziarie	(57.921)	(423.140)
(Investimenti)	(70.000)	(320.228)
Disinvestimenti	12.079	(102.912)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(226.204)	(8.845.201)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(44.434)	412.936
Accensione finanziamenti		520.896
(Rimborso finanziamenti)	(174.069)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	8.106.530
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(218.501)	9.040.362
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(120.430)	287.095
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	286.122	
Assegni		
Danaro e valori in cassa	973	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	287.095	
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	166.064	286.122
Assegni		
Danaro e valori in cassa	601	973
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	166.665	287.095

Presidente del Consiglio di amministrazione
F.to Gabriele Rapali